



Consiglio europeo

**Bruxelles, 23 ottobre 2025
(OR. en)**

EUCO 19/25

CO EUR 16

NOTA

Origine:	Presidente del Consiglio europeo
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Riunione del Consiglio europeo (23 ottobre 2025) - Ucraina

Il Consiglio europeo ha discusso degli ultimi sviluppi per quanto riguarda l'Ucraina. Il testo che figura nel presente documento è stato sostenuto con fermezza da 26 capi di Stato o di governo.

UCRAINA

1. Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni con Volodymyr Zelenskyy, presidente dell'Ucraina.
2. Ricordando le sue precedenti conclusioni, il Consiglio europeo riafferma il suo perdurante e fermo sostegno all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale. L'Unione europea continuerà a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione, in coordinamento con i partner che condividono le stesse idee e con gli alleati, un sostegno politico, finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico globale.
3. Nonostante i continui sforzi diplomatici profusi da Stati Uniti ed Europa a favore della pace e la disponibilità dell'Ucraina a perseguire la pace, la Russia ha aumentato l'intensità dei suoi attacchi con missili e droni contro l'Ucraina, mirando in particolare ai civili e alle infrastrutture civili, il che dimostra la mancanza di una reale volontà politica della Russia di porre fine alla sua guerra di aggressione e di entrare in negoziati di pace significativi. Il Consiglio europeo esorta nuovamente la Russia a dare l'accordo a un cessate il fuoco completo, immediato e incondizionato, su cui l'Ucraina ha convenuto nel marzo 2025, e ribadisce il sostegno dell'Unione europea a una pace globale, giusta e duratura in Ucraina basata sui principi della Carta delle Nazioni Unite e sul diritto internazionale. A tale riguardo, il Consiglio europeo ricorda i principi enunciati il 6 marzo 2025, che dovrebbero guidare i negoziati di pace.
4. L'Unione europea e i suoi Stati membri continueranno a contribuire agli sforzi di pace, in particolare attraverso la coalizione dei volenterosi e in cooperazione con gli Stati Uniti, come anche intensificando la loro azione di sensibilizzazione a livello mondiale, conformemente all'obiettivo dell'Unione europea di promuovere la pace sancito dai trattati.

5. Un'Ucraina in grado di difendersi efficacemente è parte integrante di qualsiasi garanzia di sicurezza futura. L'Unione europea e gli Stati membri sono pronti a contribuire a solide e credibili garanzie di sicurezza per l'Ucraina, in particolare sostenendo la capacità dell'Ucraina di esercitare deterrenza contro le aggressioni e di difendersi in modo efficace, sulla base delle loro rispettive competenze e capacità e conformemente al diritto internazionale. A tale riguardo, il Consiglio europeo accoglie con favore i lavori in corso per rivedere i mandati della missione consultiva dell'Unione europea in Ucraina (EUAM Ucraina) e della missione di assistenza militare dell'Unione europea a sostegno dell'Ucraina (EUMAM Ucraina). Gli Stati membri sono determinati a contribuire alla formazione e all'equipaggiamento delle forze armate ucraine. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di intensificare il sostegno all'Ucraina in linea con gli impegni congiunti in materia di sicurezza tra l'UE e l'Ucraina.
6. Il Consiglio europeo sottolinea la fondamentale necessità di garantire che l'Ucraina rimanga resiliente e disponga delle risorse di bilancio e militari per continuare a esercitare il suo diritto naturale di autotutela e a contrastare l'aggressione russa.
7. L'Unione europea continuerà a fornire all'Ucraina un sostegno finanziario regolare e prevedibile nel lungo periodo, insieme ai partner che condividono le stesse idee e agli alleati. Nel 2025 l'Unione europea ha fornito al bilancio dell'Ucraina 20,5 miliardi di EUR, di cui sono stati erogati 6,5 miliardi di EUR a titolo dello strumento per l'Ucraina nonché un importo di 14 miliardi di EUR a titolo dell'iniziativa ERA del G7, ripagato con i proventi straordinari derivanti dai beni russi bloccati. Dall'inizio della guerra di aggressione della Russia, l'Unione europea e i suoi Stati membri hanno fornito 177,5 miliardi di EUR a sostegno dell'Ucraina e della sua popolazione.
8. Il Consiglio europeo si impegna ad affrontare le pressanti esigenze finanziarie dell'Ucraina per il periodo 2026-2027, anche per quanto concerne i suoi sforzi militari e di difesa. Pertanto, il Consiglio europeo invita la Commissione a presentare, quanto prima, opzioni di sostegno finanziario sulla base di una valutazione delle esigenze di finanziamento dell'Ucraina e invita la Commissione e il Consiglio a portare avanti i lavori, affinché il Consiglio europeo torni sulla questione nella prossima riunione. Fatto salvo il diritto dell'UE, i beni della Russia dovrebbero rimanere bloccati fino a quando la Russia non abbia cessato la sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e non abbia risarcito quest'ultima per i danni causati da tale guerra.

9. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità che gli Stati membri continuino a intensificare gli sforzi per affrontare le pressanti esigenze militari e di difesa dell'Ucraina, in particolare in termini di sistemi di difesa aerea e sistemi antidrone, nonché di munizioni di artiglieria di grosso calibro. È fondamentale accelerare i lavori per seguire a sostenere e sviluppare l'industria della difesa dell'Ucraina e a investire nella stessa, anche stabilendo una produzione di difesa ucraina negli Stati membri, nonché per approfondire la sua cooperazione e integrazione con l'industria europea della difesa, attingendo dall'esperienza e dal know-how unici dell'Ucraina.
10. Tutto il sostegno militare nonché le garanzie di sicurezza per l'Ucraina saranno forniti nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.
11. Il Consiglio europeo condanna l'intensificarsi degli attacchi della Russia diretti contro il settore energetico ucraino, in particolare quelli che prendono di mira la produzione di gas e che mettono a rischio la sicurezza e la protezione della centrale nucleare di Zaporizhzhia. Chiede di mobilitare tutti gli sforzi per contribuire con urgenza a rispondere alle esigenze immediate causate dagli attacchi e a rafforzare la preparazione dell'Ucraina all'inverno. L'Unione europea e i suoi Stati membri, in cooperazione con i partner, intensificheranno la fornitura di assistenza umanitaria e di protezione civile all'Ucraina.
12. L'Unione europea è determinata a mantenere e ad aumentare la sua pressione sulla Russia, anche attraverso ulteriori sanzioni, affinché cessi la sua brutale guerra di aggressione. In tale contesto, il Consiglio europeo accoglie con favore l'adozione del 19° pacchetto di sanzioni. Il Consiglio europeo sottolinea inoltre l'importanza di proseguire il coordinamento con i partner del G7 per quanto riguarda le sanzioni e di un rafforzamento delle misure antielusione.

13. Il Consiglio europeo chiede ulteriori misure intese a perturbare le attività della flotta ombra russa. Chiede in particolare di affrontare efficacemente i notevoli rischi ambientali e di sicurezza posti dalla flotta ombra, segnatamente migliorando l'applicazione delle norme ambientali e di sicurezza marittima e rafforzando la cooperazione con gli Stati di bandiera. A tal fine, il Consiglio europeo invita gli Stati membri a coordinare le loro azioni.
14. Il Consiglio europeo condanna fermamente il sostegno da parte di paesi terzi, nonché di attori ed entità al loro interno, che consentono alla Russia di portare avanti la sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio europeo condanna il sostegno militare che l'Iran, la Bielorussia e l'RPDC continuano a fornire. Esorta tutti i paesi a porre fine immediatamente a qualsiasi assistenza diretta o indiretta alla Russia nella sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.
15. Il Consiglio europeo rivolge un appello urgente alla Russia e alla Bielorussia affinché garantiscano immediatamente il rimpatrio in Ucraina, in condizioni di sicurezza, di tutti i bambini e degli altri civili ucraini deportati e trasferiti illegalmente in Russia e Bielorussia.
16. Il Consiglio europeo ribadisce la ferma determinazione dell'UE a garantire il pieno accertamento delle responsabilità per i crimini di guerra e i crimini di estrema gravità commessi in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.
17. Il Consiglio europeo ribadisce il fermo sostegno dell'UE al percorso dell'Ucraina verso l'adesione all'UE e accoglie con favore i significativi progressi compiuti finora dall'Ucraina in circostanze di estrema difficoltà. Il Consiglio europeo incoraggia l'Ucraina, il Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori sul processo di adesione, in linea con l'approccio meritocratico. Il gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali sarà aperto per primo e chiuso per ultimo, e i gruppi di capitoli saranno aperti quando saranno soddisfatte le condizioni, conformemente alla metodologia di allargamento. Il Consiglio europeo prende debitamente atto della valutazione della Commissione secondo cui i gruppi di capitoli sulle questioni fondamentali, sul mercato interno e sulle relazioni esterne sono pronti per essere aperti.
18. Il Consiglio europeo tornerà su tale questione nella prossima riunione.